

## Comunicato stampa

La giornata di studi "PROSPERANDO", titolo ben augurale che prende spunto dal nome del progetto PRO.SPE.RA. (PROGETTO SPERIMENTALE per il RACCORDO tra i percorsi di Primo livello e i percorsi di Secondo livello), organizzata dal CPIA 1 Perugia, scuola statale per adulti, in collaborazione con la Rete dei serali dell'Umbria, si terrà mercoledì 6 novembre dalle 8,45 alle 13,00 presso l'aula magna dell'ITET Aldo Capitini. Dopo il saluto istituzionale degli Enti Locali: Regione dell'Umbria, Provincia di Perugia e di Terni, Comune di Perugia e di Terni, Ufficio scolastico regionale dell'Umbria e una introduzione ai lavori da parte del CPIA 1 Perugia, ad opere del Dirigente scolastico, professore Alfonso Noto, e dei professori Mauro Francia e Alessandra Tiroli, curatori del progetto, interverranno personalità di rilievo del panorama dell'Istruzione pubblica nazionale, referenti per l'istruzione degli adulti, quali il professore Gianluca Lombardo, dirigente dell'ufficio IV del Ministero dell'Istruzione e del Merito; le dottoresse Annalisa Buffardi e Stefania Sansò dell'Indire; il professore Giovanni Bevilacqua, preside del CPIA di Enna Caltanissetta e presidente dei Centri regionali di Ricerca e Sperimentazione, cuore pulsante dello studio, dell'avanguardia e dell'innovazione didattica; il professore Emilio Porcaro, preside del CPIA metropolitano di Bologna e presidente della RIDAP ovvero la Rete italiana dell'Istruzione per gli adulti che associa i CPIA nazionali, e la dottoressa Fiorella Palumbo dell'Ufficio scolastico regionale della Sicilia. Parteciperanno, inoltre, i Dirigenti scolastici di tutti gli istituti secondari aderenti alla Rete dei serali dell'Umbria, la prima e unica in Italia a carattere regionale. Scopo del convegno è quello di fare un consuntivo sullo stato dell'arte dei percorsi didattici somministrati dalle scuole serali superiori pubbliche, nello specifico istituti tecnici, professionali e licei artistici; gettare le basi per le prospettive di crescita future e, soprattutto, mettere in luce gli effetti che tali proposte didattiche hanno in seno al territorio regionale.

La variegata offerta formativa stilata dalla Rete consta di percorsi integrati misti, in regime di sussidiarietà, tra il CPIA e le scuole serali, basati sulla progettazione comune di Unità di Apprendimento e permette di dare una risposta positiva alle richieste inesaudite di un'utenza scolastica debole che, avendo, in passato, già abbandonato il mondo della scuola, può, quindi, rientrare all'interno dei percorsi d'istruzione e conseguire il diploma di scuola secondaria superiore. La proposta didattica, arricchitasi nel corso degli anni, oggi conta sedici differenti indirizzi che vengono erogati anche agli studenti ristretti degli istituti di pena dell'Umbria.

Tutto ciò assume una valenza ancora più rilevante se si tiene conto che il continuo calo demografico determina un conseguente invecchiamento della popolazione, che produce dei riflessi negativi sui numeri delle iscrizioni scolastiche di tutti gli ordini e grado, eccetto che in quelle per adulti. Quindi il *lifelong learning* è una possibile risposta anche a questo nuovo aspetto della realtà sociale. Il progetto, replicabile e sostenibile, è già stato presentato in vari contesti e adottato in varie parti d'Italia.

Durante la giornata di studio si darà voce alle testimonianze dirette degli studenti che hanno già concluso positivamente il proprio percorso formativo nell'ambito del progetto. Tutto ciò per fornire un quadro quanto più possibile esaustivo ai rappresentanti della società civile, scuole non facenti parte della rete, enti pubblici, istituti penitenziari e associazioni impegnate nell'attività di accoglienza, integrazione e reinserimento, al fine di creare le sinergie necessarie per offrire un servizio spendibile nell'intero territorio regionale.